



Fondazione
Ugo e Olga Levi
onlus

Fondazione Ugo e Olga Levi onlus

Ilaria Grippaudo vince la seconda edizione del Premio “Pier Luigi Gaiatto”

***Il riconoscimento alla studiosa di Palermo per la sua tesi di dottorato su
Produzione musicale e pratiche sonore nelle chiese palermitane fra Rinascimento e
Barocco, nata dopo un'esperienza di ricerca proprio a Venezia***

È la 33enne **Ilaria Grippaudo**, di Palermo, la **vincitrice della seconda edizione del Premio “Pier Luigi Gaiatto”**, istituito dalla Fondazione Ugo e Olga Levi in collaborazione con Gabriella, Angelo e Davide Gaiatto e il Centro Studi e Ricerche "Giovanni Tebaldini" di Ascoli Piceno in memoria di Pier Luigi e destinato a ricerche musicologiche originali e inedite dedicate alla musica sacra. La monografia premiata è la tesi di dottorato dal titolo ***Produzione musicale e pratiche sonore nelle chiese palermitane fra Rinascimento e Barocco***, difesa nel 2010 da Grippaudo all'Università “La Sapienza” di Roma (tutor Anna Tedesco, cotutor Arnaldo Morelli) che riceverà un riconoscimento di **4.000 euro**. La cerimonia di premiazione si è tenuta sabato 17 maggio 2014 alle ore 16.30 alla Biblioteca Antica del Collegio Marconi di Portogruaro, sala di grande fascino dove insegnò anche Lorenzo Da Ponte, con la partecipazione del Coro Polifonico Città di Pordenone diretto da Mario Scaramucci. La premiata non ha potuto essere presente perché negli Stati Uniti per motivi di lavoro.

Segnalati per la qualità del lavoro proposto anche **Claudia Caffagni** per l'edizione critica *Una nuova trascrizione della Missa Sancti Jacobi di Guillaume Du Fay dal codice Q15 (cc. 144r-153r) del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna*, giudicato “un lavoro impegnativo meritevole e apprezzabile perché condotto con correttezza e rigore metodologico, che si è proficuamente giovato delle edizioni precedenti e degli studi più recenti condotti sull'importante codice Q15”, e **Romano Vettori** per il saggio *Norma e prassi della musica sacra in Accademia. Gli “Esperimenti” d'esame dei Maestri Compositori Filarmonici di Bologna (1666 – 1749)*, che la Commissione ha valutato “interessante sotto il profilo informativo, metodologicamente adeguato e rivela la necessaria competenza tecnico-musicale, dimestichezza con l'esegesi delle fonti, sicurezza e autonomia di giudizio, preparazione sul piano storico-musicale e logica argomentativa”.

Ilaria Grippaudo si è distinta fra gli studiosi partecipanti al bando grazie a un lavoro che la Commissione ha giudicato eccellente: “La monografia, originale e molto interessante, è sorretta da serie basi teoriche, dalla conoscenza di un'ampia bibliografia e da un'intelligente esegesi delle fonti d'archivio – si legge nella motivazione del Premio - Dimostra chiarezza di impianto, maturità storico-critica, finezza di giudizio, capacità di dominare con lucidità la grande quantità di informazioni raccolte e di argomentare con logica convincente le tesi sostenute; i criteri metodologici seguiti sono corretti, anche relativamente all'utile appendice documentaria».

L'idea della tesi è nata come continuazione e approfondimento dell'esperienza di ricerca che Grippaudo ha svolto a Venezia alla Fondazione Cini nell'ambito di un progetto di studio delle pratiche musicali nelle istituzioni ecclesiastiche della penisola italiana, fra cui quelle del meridione d'Italia, coordinato da David Bryant. «Da quell'esperienza ho appreso il metodo di lavoro poi applicato per la ricerca di dottorato, sviluppato e approfondito grazie alla guida della professoressa Anna Tedesco – spiega la ricercatrice - L'esperienza di ricerca a Venezia, prima e finora ultima, si è rivelata straordinaria sotto ogni punto di vista, grazie soprattutto all'ambiente stimolante e produttivo, un'oasi ideale per ogni studioso, non solo in campo musicologico, ma anche negli altri ambiti degli studi artistici e umanistici». Nel 2007 inoltre ha partecipato al XXXVII Seminario di



Fondazione
Ugo e Olga Levi
onlus

Studio dal titolo "La nascita della storiografia musicale in Europa nel XIX secolo: gli orientamenti nazionali" organizzato alla Fondazione Levi.

Del premio Ilaria Grippaudo ha saputo proprio dalla professoressa Tedesco, che lo ha segnalato. «A lei, al collegio del dottorato allora denominato "Storia e analisi delle culture musicali" - il coordinatore di allora era Giovanni Giuriati, l'attuale è Emanuele Senici - a Bryant e ai miei docenti dell'Università di Palermo va il mio personale riconoscimento e profondo ringraziamento, soprattutto alla memoria del professore Antonino Titone, mio relatore della tesi di laurea, scomparso nel 2013» conclude.

«Reputo questo Premio un riconoscimento importantissimo nell'ambito degli studi musicologici, conferito da una commissione scientifica di altissimo livello e da una delle Fondazioni più importanti per la musicologia in Italia – è il commento di Ilaria Grippaudo – e la somma messa a disposizione di certo costituirà un fondo non indifferente per la continuazione della mia ricerca nell'ambito della musica sacra siciliana e soprattutto per l'auspicata pubblicazione del lavoro premiato».

Il Premio "Pier Luigi Gaiatto" è dedicato alla produzione di ricerche musicologiche originali e inedite dedicate alla musica sacra e viene assegnato al più meritevole tra i contributi scientifici presentati in una delle sezioni di indagine previste dal bando (atti e documenti d'archivio; scritti teorici e normativi; cronache, rassegne e saggi in pubblicazioni periodiche; autori e composizioni musicali; prassi esecutiva e recupero dell'antico; arte degli organi). Le lingue ammesse sono l'italiano e l'inglese. La Commissione Giudicatrice del Premio "Pier Luigi Gaiatto" è composta da Luisa Maria Zanoncelli (Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Levi), Maria Teresa De Gregorio (Direttore del Dipartimento Cultura Regione del Veneto), Anna Maria Novelli (Presidente del Centro Studi e Ricerche "Giovanni Tebaldini"), Franco Colussi (Presidente USCI Friuli Venezia Giulia) e Roberto Calabretto (Università di Udine).

Ilaria Grippaudo (1981) si è laureata nel 2003 con lode e menzione all'Università di Palermo. Nel 2010 ha conseguito il dottorato di ricerca all'Università di Roma "La Sapienza", con un lavoro sull'organizzazione e la prassi della musica nelle chiese palermitane fra XVI e XVII secolo. Dal 2005 ha collaborato con la Fondazione Cini di Venezia nell'ambito di progetti per lo studio della musica sacra. Partecipa regolarmente a convegni e seminari, sia in Italia che all'estero, pubblicando saggi in volumi e riviste scientifiche. Fra i suoi ambiti di ricerca, la musica sacra in Sicilia fra Rinascimento e Barocco e la storia dell'opera, con particolare attenzione ai meccanismi drammaturgici fra XIX e XX secolo. Attualmente è assegnista di ricerca al Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Palermo. È inoltre redattrice della rivista scientifica "Drammaturgia musicale e altri studi". Nell'anno accademico 2013-2014 è stata docente a contratto del "Laboratorio di scrittura di testi musicologici" del corso di laurea specialistica in Musicologia dell'Università degli Studi di Palermo.